

Report al rientro dell'esperienza di scambio - A.A.
2013/14

_Cognome	Pelosi
_Nome	Gabriele
_Matricola	803903
_Anno di corso	2LM
_Corsi di studi	INTERIOR DESIGN
_Sezione	I3
_e-mail	gabpelosi@gmail.com
_Sede di scambio	RMIT di Melbourne
_Stato	Australia
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Se siete indecisi e state leggendo questo report per capirne di più non aspettate altro tempo e prenotate il biglietto per partire.

Dopo un semestre del genere ci si lascia facilmente prendere dall'entusiasmo nel raccontarla una volta tornato e dalla tristezza per non essere più lì ma cercando di essere obiettivi e razionali è un'esperienza davvero incredibile che nei suoi momenti indimenticabili come nelle sue difficoltà mi ha formato e fatto crescere forse come mai prima d'ora.

Inoltre se siete spinti dalla curiosità di studiare in un posto madrelingua inglese con uno stampo universitario parecchio diverso dal nostro sappiate che il coraggio iniziale nel partire verrà ripagato appena messo piede al RMIT dove tutti (e dico tutti) sono super disponibili per dare una mano, spiegare e risolvere ogni ansia e/o problema.

Andando per punti:

- Prima di arrivare a Melbourne l'UNICA cosa che vi consiglio di prenotare sono 2, 3 o più notti in un ostello per avere una base e iniziare ad ambientarsi in città.

Vedrete che sembra una città grande ma dopo poco tempo la potrete girare a occhi chiusi (meglio se in bicicletta visto il costo dei trasporti). Per la casa / camera ci sono mille soluzioni ma di sicuro il sito gumtree.com.au è il più fornito e affidabile.

Ce n'è per tutte le tasche, dipende da voi. Con 200\$ a settimana si trova una singola nei suburbs appena fuori dal centro (15minuti a piedi) come Carlton, Fitzroy, Richmond, Collingwood. Con 110-150\$ a settimana si può concludere una doppia in centro. E la comodità di camminare per l'università stando in centro è parecchia.

Vi daranno la possibilità di avere la "Concession Card" con tutti i prezzi dei trasporti dimezzati del 50%.

All'inizio vi sembrerà tutto molto caro (lo è in effetti) ma dopo qualche settimana riuscirete a capire che con le offerte del Coles (supermercato australiano) e il meraviglioso Queen Victoria Market

(imperdibile) non si spende nè più né meno che in una Milano.

Il conto per comodità e per costo nullo si può fare alla Commonwealth Bank, vi guideranno loro in tutto e ci vorranno al massimo 10 minuti.

Il tempo è matto, ma è matto davvero. Le temperature sono più o meno le stesse di un centro/nord Italia ma cambiano in 5 minuti e non è un eufemismo. "4 Seasons in a day" d'altronde è il detto riguardo il tempo di Melbourne. Vi abituerete comunque e alla fine vi piacerà anche.

Melbourne da vivere è davvero strepitosa. Ogni giorno un posto da scoprire o una mostra a cui andare. È viva ed è davvero giovane. Farà sentire così anche voi dal momento che il motto appena si mette piede in Australia è "no worries mate". Il relax e la simpatia vigono supremi e sarà una piacevole sensazione fare parte di ritmi più rilassati ma allo stesso tempo vivi e produttivi.

- RMIT

L'RMIT vi lascerà a bocca aperta la prima volta che la vedrete durante l'orientamento. L'architettura è alquanto "creativa" e i plessi praticamente riempiono un'intera via. È organizzata molto bene e riuscirete a destarvi tra i vari edifici senza problemi grazie anche alla mappa della stessa che troverete facilmente sia su internet sia altrove.

Gli uffici sono sempre pronti a ricevere vostri documenti o darvi una mano con le varie pratiche di arrivo.

Al vostro arrivo, all'inizio del semestre, vi saranno 3 giorni di orientamento per i "nuovi arrivati" da tutto il mondo. Andateci sia perché è obbligatorio partecipare sia perché vi creerete i primi contatti che volenti o nolenti diventeranno vostri amici dopo poco e saranno una manna dal cielo ogni volta che avrete bisogno di qualche informazione o aiuto.

Il metodo di studio, invece, è ciò che mi ha stupito di più.

Non esiste, nel caso dei corsi che ho seguito, l'idea di una vera e propria lezione col professore che spiega e gli alunni che prendono appunti ma è tipo un incontro (quasi informale) in cui ci si confronta, si danno idee, si spiegano progetti e ci si relaziona l'un l'altro. È assolutamente diverso rispetto al metodo di insegnamento delle nostre università e, nel mio caso è stato molto molto stimolante. Il professore in linea di massima aiuta capendo lo sforzo che si sta facendo nello studiare in una lingua che non è la propria e indirizza verso il metodo corretto di svolgimento.

La più grande differenza che potrete trovare arrivando dalla facoltà di design o architettura, a seconda dei corsi frequentati, sarà il fatto che il lavoro è al 90% singolo e non di gruppo. I progetti sono individuali, così come le presentazioni e le revisioni.

- CORSI

Ero partito non capendo praticamente nulla di quali corsi sarei andato a fare, sia per una non-chiarità del sito del RMIT sia perché essendo un metodo diverso dal nostro nella scelta dei corsi da frequentare ho avuto inizialmente confusione su come funzionasse. Confusione che immediatamente sparirà parlando con un professore di design, meglio se il vostro referente al RMIT, cosa che vi consiglio assolutamente di fare per farvi spiegare come funziona la scelta dei corsi, tra quali potrete scegliere e via dicendo. Niente timore, sanno benissimo che la gente da tutto il mondo può essere abituata diversamente, come tale sono aperti a ogni spiegazione.

Nel mio caso, dovendo convalidare solo il tirocinio del secondo semestre ho deciso di frequentare 3 corsi che andassero a coprire il monte ore del tirocinio (250h).

Due di questi erano corsi di design (Specialisation 1 e 2) (ps. Non preoccupatevi del numero della Specialisation, non cambia nulla tra 1 e 6, si riferisce solamente all'anno/semestre di chi ne prende parte) e uno era un corso di Cultura Australiana (Introduction to Australian Society), frequentato nella sua totalità da studenti in scambio. Molto interessante per nuove conoscenze e eventi vari di

contorno al posto delle lezioni (partite, pub, musei), non troppo per i contenuti.

Riguardo le Specialisation (12 crediti - 36h in aula ciascuno) siete voi che potrete decidere quale tema affrontare durante l'anno tra quelli proposti dai vari docenti durante una giornata chiamata "Balloting Day". In poche parole, voi vi iscrivete al corso, o a entrambi, successivamente durante quella giornata, tipo elezioni, potrete abbinare il vostro nome al progetto che vi ispira di più. Si spazia tra temi di teatro, progettazione di negozi, eventi, costruzione pratica di pezzi di arredamento etc.

Ogni anno però cambiano e solo il giorno stesso potrete consultare i manifesti di ciascun corso e decidere quale vorrete seguire. Con quasi totale sicurezza verrete presi nelle vostre 2 prime scelte in quanto si tende a favorire chi è in scambio.

Nel mio caso ho frequentato un corso chiamato "EAT" in cui si sono studiati i nuovi tipi di offerta ibridi nel mondo del food/entertainment e come combinarli in progetti di design innovativi e un corso chiamato Re-Purpose totalmente vissuto in laboratorio in quanto le consegne consistevano nel produrre prima una capo di Gioielleria/Vestiario, poi un pezzo di arredamento, utilizzando solo materiali nati con tutt'altro scopo. Molto molto interessante e stimolante.

Il monte ore di studio e ciò che vi viene richiesto non sarà mai paragonabile a un corso progettuale del Polimi, tanto per intenderci. Saranno un po' più "sempliciotti", ma altrettanto interessanti e vi lasceranno al contempo molto molto più tempo libero.

Nel Learning Agreement potrete inserire qualsiasi esame, io per comodità e interessamento ho scelto questi due di design e l'altro di cui ho parlato prima in modo anche da non far sovrapporre ore e lezioni con insegnamenti di altre scuole. In ogni caso lasciate sempre un numero maggiore di corsi nel LA tra cui scegliere se siete indecisi (potete inserirne anche 8, che è il numero massimo) tanto avrete tempo circa fin dopo un mese dall'inizio delle lezioni, una volta capito come funziona, a fare un drop (cancellare con un click) quelli che non vi interessano. Tutto ciò avverrà tramite il portale del RMIT, intuitivo e dal quale potrete gestire tutto. Un po' come la nostra pagina personale dei servizi online del Polimi.

- CONCLUSIONE

È un passaggio tosto della vostra vita e carriera universitaria, vi sembrerà a tratti complicato e magari all'inizio sarete impauriti o confusi come all'inizio di ogni avventura, ma dopo pochissimo tempo e con l'aiuto incredibile di studenti/professori/amici/sconosciuti saprete gestire ogni situazione al meglio traendone il meglio.

Il mio unico pentimento è non averlo fatto prima. Melbourne, l'Australia e le persone incontrate là saranno una parentesi felice nella vostra memoria per sempre.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____